



Data Valley Bene Comune

Agenda Digitale
dell'Emilia-Romagna 2020-2025

L'emergenza sanitaria e la crisi economica hanno reso ancora più **urgente accelerare** il passo su **innovazione e digitalizzazione** come elementi fondamentali di un cambiamento che deve interessare l'intera società regionale, **per una crescita più sostenibile con maggior occupazione, democrazia, uguaglianza, etica, giustizia ed inclusione.**

DATA**VALLEY**

bene comune



8 SFIDE

1. **Dati per una intelligenza diffusa** a disposizione del territorio
2. **Competenze digitali:** la nuova infrastruttura per lo sviluppo socio-economico
3. **Trasformazione digitale** della Pubblica Amministrazione
4. **Trasformazione digitale** dei settori produttivi e dei servizi
5. **Servizi pubblici digitali** centrati sull'utente, integrati, aumentati, semplici e sicuri
6. **Più reti e più rete** per una Emilia-Romagna iperconnessa
7. Da **contesti marginali a comunità digitali**
8. **Donne e Digitale:** una risorsa indispensabile

Dati per una intelligenza diffusa a disposizione del territorio

- FULCRO DEL CAMBIAMENTO DERIVANTE DALLE TECNOLOGIE
- Disponibilità e utilizzo dei dati -> DATA STRATEGY REGIONALE per tutto il sistema regionale
- DATI PER I SERVIZI tagliati sull'utenza, maggiormente flessibili e adattati all'ambiente specifico
- DATI PER LE DECISIONI sistemi che supportino decisioni consapevoli e basate sulla elaborazione e analisi di dati
- INTELLIGENZA ARTIFICIALE per i servizi e a supporto delle decisioni con chiari obiettivi (di impatto) dell'utilizzo dei dati



Competenze digitali: la nuova infrastruttura per lo sviluppo socio-economico

- COMPETENZE, RESPONSABILITÀ E CONSAPEVOLEZZA DIGITALE PER LA POPOLAZIONE -focus gap di genere- con il coinvolgimento del pubblico e privato: scuole, enti della formazione, biblioteche, associazioni, fondazioni,
- COMPETENZE DIGITALI PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE E LA RIQUALIFICAZIONE DEL LAVORO
- PROFESSIONALITÀ AVANZATE IN AMBITO COMPETENZE DIGITALI anche connesse alla valorizzazione, gestione e utilizzo dei dati
- COMPETENZE DIGITALI per personale della PA



Trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione

- SERVIZI PIÙ FLESSIBILI E UNA RELAZIONE PIÙ DINAMICA TRA PA UTENTI E TRA PA grazie all'uso di tecnologie per mettere a valore i dati - definizione Governance per utilizzo dei dati
- NUOVI PROCESSI AMMINISTRATIVI, MODELLI DI LAVORO, CULTURA ORGANIZZATIVA E SERVIZI verso una modalità totalmente digitale - SEMPLIFICAZIONE - definizione Linee Guida per la trasformazione digitale
- SMARTWORKING attenzione continua e rinforzata
- CYBER SECURITY, ETICA DEGLI ALGORITMI E TUTELA DELLA PRIVACY
- Promozione e sostegno al processo di TRASFORMAZIONE DIGITALE DEGLI ENTI DEL TERRITORIO
- ACCOUNTABILITY, TRASPARENZA e PARTECIPAZIONE basate su digitale e dati



Trasformazione digitale dei settori produttivi e dei servizi

- Supporto al processo di TRASFORMAZIONE DIGITALE DEL SISTEMA PRODUTTIVO E DEI SERVIZI
- “Portare” le COMPETENZE E I SERVIZI DELLA DATA VALLEY AI SETTORI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
- DIGITALE E INDUSTRIA 4.0 per le aziende - focus sulle PMI
- CONDIVISIONE DEI DATI tra PA, imprese e terzo settore



Servizi pubblici digitali centrati sull'utente, integrati, aumentati, semplici e sicuri

- SERVIZI PIÙ EFFICIENTI E PIÙ SEMPLICI DA USARE in logica digital & mobile first e con approccio centrato sull'utente
- CULTURA COLLABORATIVA E RICORSO AD ARCHITETTURE CLOUD per supportare la trasformazione continua
- DESIGN-COMMUNITY REGIONALE per elevare il livello di competenza sulla progettazione e realizzazione di servizi su tutto il territorio regionale
- SERVIZI INTEGRATI A LIVELLO REGIONALE e nazionale, AUMENTATI E SICURI
- Ambiti diversi: sanità, mobilità, digital humanities, ecc.

Più reti e più rete per una Emilia-Romagna iperconnessa

- COMPLETARE IL LAVORO DI INFRASTRUTTURAZIONE IN BANDA ULTRA LARGA per il collegamento di scuole, municipi, spazi aggregazione giovanili, ma anche degli insediamenti produttivi - focus specifico su territorio montano, rurale e periurbano
- RAFFORZAMENTO DELLA RETE EMILIAROMAGNAWIFI con attenzione specifica alla costa romagnola e negli spazi dello sport di tutti i comuni della regione
- 5G, RETI INTERNET OF THINGS per pervasività, efficienza e resilienza delle infrastrutture di telecomunicazione e di raccolta e trasmissione dati in un territorio intelligente



Da contesti marginali a comunità digitali

- ATTUAZIONE DVBC A PARTIRE DALLE REALTÀ PIÙ MARGINALI aree montane, Aree Interne, aree del “cratere”, frazioni remote, quartieri isolati
- COMUNITÀ DIGITALI AL 100% dove i cittadini, le imprese, la pubblica amministrazione sono in grado di utilizzare la tecnologia rendendo più piacevole, facile e redditizio viverci
- Aree di intervento:
 - CONNETTIVITÀ ma anche COMPETENZA DIGITALE per i giovani, i lavoratori e gli adulti in generale
 - introduzione delle TECNOLOGIE NELL'ECONOMIA LOCALE
 - SMARTWORKING e luoghi di CO-WORKING e CO-SCHOOLING anche come supporto alla residenzialità nei territori



Donne e Digitale: una risorsa indispensabile

- LOTTA ALLA DISPARITÀ DI GENERE nel mondo tecnologico
- IMPRIMERE UN CAMBIAMENTO DI ROTTA, prima di tutto nell'ambito educativo e formativo, METTENDO IL TEMA DELL'UGUAGLIANZA DI GENERE ALLA BASE DELLE INIZIATIVE DELLA DVBC, come indicatore che renda visibile il ruolo delle donne e la loro presenza attiva nella Data Valley



PRIME AZIONI

1) Dati per una intelligenza diffusa a disposizione del territorio

- Fornitura di patrimoni informativi prioritari relativi a mobilità e trasporti, monitoraggio ambientale, sanità, sociale e cultura;

2) Competenze digitali: nuova infrastruttura per lo sviluppo socio-economico

- Facilitare lo sviluppo del pensiero computazionale fin dalla scuola primaria e in tutti i cicli scolastici con corsi di coding erogati sulle piattaforme aperte;
- Aumentare l'intensità digitale negli ITS e IFTS introducendo sia corsi specifici sulla trasformazione digitale che specifiche digitali in ogni tipologia di corso;
- Promuovere percorsi di orientamento verso le materie STEAM e digitali nelle scuole e nei contesti di apprendimento non formale;
- Promuovere iniziative di formazione per le competenze digitali per le fasce deboli della popolazione regionale e per i caregiver;

PRIME AZIONI

2) Competenze digitali: la nuova infrastruttura per lo sviluppo socio-economico

- Promuovere iniziative, operate da strutture pubbliche come da soggetti privati (es. farmacie), volte alla formazione ed informare i cittadini all'utilizzo dei servizi online di interesse pubblico, con particolare riferimento a identità digitale (SPID), pagamenti digitali (PAGOPA), Fascicolo Sanitario Elettronico, servizi pubblici online (APP IO);
- Promuovere iniziative per incrementare le competenze digitali di giovani dai 14 ai 29 anni coinvolti in progetti di protagonismo giovanile (youngERcard, progetti cittadinanza attiva L.R. 14/08, ecc.), degli operatori giovanili, youth worker appartenenti alla rete dei servizi/spazi di aggregazione giovanili assegnando Open Badges secondo il sistema standard di certificazione delle competenze adottato a livello regionale;
- Realizzare una rete territoriale di supporto alla diffusione di competenze digitali per i giovani quale punto di supporto e aiuto/accompagnamento all'utilizzo delle tecnologie (servizi informagiovani);
- Orientare il programma di servizio civile nazionale su progetti di scambio intergenerazionale per l'insegnamento delle competenze digitali alle persone soggette a divide (anziani, ecc.);
- Promuovere azioni mirate per migliorare le competenze digitali per i settori economici più in ritardo in termini di sviluppo tecnologico-informatico (come ad esempio il settore agricolo).

PRIME AZIONI

3) Trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione

- Costruzione del catalogo regionale dei dataset e di una governance per l'uso dei dati in coerenza Data Strategy regionale;
- Avviare azioni di sensibilizzazione e formazione alla cultura digitale, indirizzate al personale della Pubblica Amministrazione favorendo l'adesione al sistema delle Comunità Tematiche della CN-ER e la raccolta, scambio e riutilizzo delle esperienze e delle competenze già presenti nelle PA;
- Definire in modo condiviso le funzione e il ruolo di una figura di “Data Manager” all'interno delle amministrazioni pubbliche dell'Emilia-Romagna;

PRIME AZIONI

4) Trasformazione digitale dei settori produttivi e dei servizi

- Promuovere una conoscenza mirata e coordinata sulle opportunità del digitale nel settore privato della regione, anche al fine di attrarre e trattenere talenti;
- Sostenere la partecipazione delle imprese emiliano-romagnole al progetto europeo “Digital Opportunity Traineeships”, l’iniziativa promossa dall’Unione Europea per sviluppare competenze digitali attraverso tirocini transnazionali;
- Promuovere il procurement digitale in tutto il territorio regionale, in particolare per le procedure aventi per oggetto l’acquisizione di beni o servizi innovativi;

PRIME AZIONI

5) Servizi pubblici digitali centrati sull'utente, integrati, aumentati, semplici e sicuri

- Individuati alcuni servizi strategici esistenti, per i quali saranno avviati cicli di miglioramento continuo che, attraverso l'iterazione di fasi "fare – misurare – migliorare", consentiranno di conseguire in tempi brevi il livello di qualità dell'esperienza utente desiderato e di continuare a migliorare nel tempo i servizi;
- Definizione di parametri per valutare la centralità dell'utente nella progettazione e realizzazione dei servizi online;
- Attingendo da esperienze dei progetti di miglioramento e nell'ambito del progetto europeo H2020 UserCentriCities, sarà avviato un percorso di costruzione di una design community regionale, a partire dalla definizione di Linee Guida per Servizi pubblici digitali centrati sull'utente, con definizione di vincoli precisi per gli aderenti alla CN-ER;
- Sperimentazione e sviluppo di servizi innovativi, di fruizione integrata fisica e online, anche attraverso tecnologie di realtà aumentata ed in integrazione con servizi già esistenti, ad esempio per prestazioni sanitarie e socio-sanitarie o eventi fieristici;
- Una biblioteca digitale per le scuole dell'Emilia-Romagna: contenuti digitali di ogni tipo per le scuole della regione Emilia-Romagna.

PRIME AZIONI

6) Più reti e più rete per una Emilia-Romagna iperconnessa

- Collegamento in fibra a 1Gbps, e ampliamento di banda sulla base delle esigenze didattiche, di tutte le scuole, degli enti accreditati che realizzano percorsi di leFP e delle Fondazioni ITS;
- Completare il piano di cablaggio in fibra delle aree produttive a scala regionale;
- Completare il Piano Nazionale Banda Ultra Larga nelle aree a fallimento di mercato - aree bianche - con priorità ai territori montani;
- Fornire a cittadini e imprese incentivi alla domanda (voucher, agevolazioni o contributi) e supporti ed iniziative per una connettività diffusa e di comunità;

PRIME AZIONI

6) Più reti e più rete per una Emilia-Romagna iperconnessa

- Completare la copertura di EmiliaRomagnaWifi lungo tutta la costa adriatica;
- Realizzare la copertura con EmiliaRomagnaWifi degli spazi sportivi più significativi della regione;
- Identificare sinergie tra posa fibra e opere civili pianificate o in realizzazione a livello regionale, rendendo obbligatoria la posa di condotti ad uso di infrastruttura di telecomunicazioni in fibra ottica (es. sulle piste ciclabili, ecc.);
- Supporto alla realizzazione di “isole di sperimentazione” di infrastrutturazione ed utilizzo del 5G in ambiti specifici come ad esempio la logistica e gestione portuale e la mobilità;
- Ampliamento della infrastruttura IoT pubblica della PA (reti e piattaforma dati), per la raccolta e trasmissione dei dati della sensoristica pubblica e privata, anche a supporto del governo del territorio;
- IoT per la gestione integrata real time del patrimonio infrastrutturale impiantistico dei servizi dell'emergenza.

PRIME AZIONI

7) Da contesti marginali a comunità digitali

- Realizzazione di Comunità digitali al 100% attraverso un percorso di co-progettazione con gli attori locali con priorità alle Aree Montane e nelle Aree Interne;
- Realizzazione di spazi di coworking per rivitalizzare i centri urbani;
- Realizzazione di reti IOT pubbliche e private per il controllo del territorio e la messa in sicurezza delle realtà più fragili, con il contributo di cittadini e associazioni locali;
- Adozione di soluzioni digitali nell'ambito dei progetti contenuti all'interno degli Accordi Quadro della strategia delle Aree Interne nei settori di intervento previsti (mobilità, scuola, servizi alla persona);
- Supporto all'utilizzo di strumenti digitali nella progettazione di azioni di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle Aree Montane e delle Aree Interne come motore dello sviluppo turistico di queste zone;

PRIME AZIONI

7) Da contesti marginali a comunità digitali

- Creazione di comunità di apprendimento digitale con il rafforzamento delle reti locali di collaborazione tra imprese, scuole, associazionismo e Pubblica Amministrazione;
- Adozione di soluzioni digitali attraverso semplici strumenti che consentano di trovare le soluzioni già disponibili all'interno del sistema CN-ER, sperimentarle in ambienti di test, ottenere una chiara descrizione del processo sottostante per valutarne l'impatto organizzativo, stimare i costi di attivazione e a regime, con particolare riferimento a soluzioni per il welfare di comunità;
- Supportare i territori della montagna e delle Aree Interne (Strategia Nazionale Aree Interne - SNAI) affinché i giovani abbiano le stesse opportunità di apprendimento delle competenze digitali in ambito scolastico ed extra-scolastico;
- Progettare una strategia per delocalizzare attività creative e culturali, digitali e innovative in territorio periferici.

PRIME AZIONI

8) Donne e Digitale: una risorsa indispensabile

- Attivare sinergie e collaborazioni con tutte le agenzie educative del territorio per condividere e attuare un piano di contrasto al gap di genere nelle materie STEAM e digitali;
- Declinare le progettualità del Piano della Trasformazione Digitale in un'ottica di parità di genere con un focus specifico teso a favorire la conciliazione vita e lavoro per le donne e per tutti;
- Promuovere un'azione culturale di contrasto forte agli stereotipi in ambito STEAM e digitale anche in ambito di orientamento scolastico con il coinvolgimento di docenti, educatori e famiglie;
- Promuovere e potenziare le reti di soggetti pubblici e privati del territorio regionale finalizzate ad attuare un'azione a favore delle pari opportunità nell'ambito dell'innovazione e digitale anche attraverso un sistema regionale di riconoscimenti;
- Promuovere azioni specifiche di orientamento per le ragazze verso le materie STEAM e digitali e attivare percorsi professionalizzanti sui nuovi mestieri digitali con particolare attenzione alle donne inoccupate e disoccupate.

Elementi rilevanti

1. operatività **coordinamento inter-assessorile**
2. integrazione con **Patto per il Lavoro e per il Clima**
3. influenzare la programmazione dei **fondi SIE e Fondi Recovery Plan**
4. coerenza e **integrazione con Piano Trasformazione Digitale e Piano Triennale per l'ICT in Sanità**

L'Agenda Digitale Locale per l'Unione Valnure e Valchero

Gli Enti del territorio che hanno sottoscritto la convenzione CN-ER

Ente	Convenzione CN-ER
Comune di Carpaneto Piacentino	Si
Comune di Gropparello	Si
Comune di Podenzano	Si
Comune di San Giorgio Piacentino	No
Comune di Vigolzone	Si
Unione Valnure e Valchero	Si

L'Agenda Digitale Locale per l'Unione Valnure e Valchero

Le fasi previste

1) Presentazione ADL

- Profilo Digitale
- Coinvolgimento Amministratori
- Presentazione Data Valley Bene Comune
- Sfide/Azioni DVBC e progetti

2) Adesione ADL Regionale

- ADL inclusa nei documenti di programmazione / monitoraggio
- Partecipazione alla Com-Tem Amministratori Digitali
- Accordo CN-ER

3) Percorso partecipato

- Selezione dei portatori di interesse
- Selezione dei progetti

4) Realizzazione progetti

- Monitoraggio, raccolta dati
- Attività di Comunicazione
- Aggiornamento profilo digitale

L'Agenda Digitale Locale per l'Unione Valnure e Valchero

Il supporto della Regione Emilia-Romagna:

- definizione delle tematiche di interesse e delle priorità
 - con i referenti interni alla PA / con i portatori di interesse
- realizzazione del processo partecipato
 - online / offline / interno alla PA
- definizione delle progettualità
 - coerentemente con la nuova Agenda Digitale Regionale
- realizzazione dei progetti
 - che prevedono una partecipazione della Regione
- monitoraggio
 - aggiornamento del Profilo Digitale dell'Unione

Grazie per l'attenzione...